

Senato

Corsi
per lobbisti
Le capriole
del boiardo

di G. VELARDI

A PAGINA 6

Il Senato fa scuola ai lobbisti Le capriole del funzionario

Tutti vogliono il capo del servizio Bilancio Prima ammessi e poi ritrattati i compensi pagati

La lezione

Il dirigente pubblico
è l'uomo ideale
per spiegare
ai portatori di interessi
come scrivere
gli emendamenti

di **GIORGIO VELARDI**

Se non è una capriola poco ci manca. E, anche se un po' di disorientamento resta, dobbiamo attenerci alle versioni ufficiali. Il 28 e il 29 settembre, in due diversi articoli, *La Notizia* aveva raccontato della presenza di **Renato Loiero**, direttore del Servizio Bilancio del Senato e presidente della Commissione per la garanzia della qualità dell'informazione statistica (Cogis), a due differenti corsi organizzati da altrettante (e importanti) società specializzate in attività di lobbying: *Nomos* e *Reti*. Entrambi gli appuntamenti avevano al centro un argomento su cui Loiero, visto il ruolo che ricopre, è maestro: la nuova legge di Bilancio. Cos'è successo? Andiamo con ordine. Dopo la

pubblicazione del nostro primo articolo, quello riguardante l'incontro di *Nomos*, appunto, dalla pagina-evento presente sul sito internet della società il nome del numero uno del Cogis era venuto meno nell'arco di poche ore. Sarà stato solo un caso, per carità. Ad un certo punto si è addirittura appreso che Loiero sarebbe stato sostituito da **Giuseppe Di Giacomo**, funzionario del ministero dell'Economia e delle Finanze che, fra le altre cose, si occupa di "attività relative alla predisposizione di documenti di finanza pubblica". Non solo. Lo scorso 7 ottobre, sempre come vi avevamo documentato, il funzionario ha partecipato anche al corso organizzato da *Running Academy*, la scuola di formazione di *Reti*. Questa volta Loiero ha svolto la docenza, come ci è stato confermato sia dal gruppo sia dall'ufficio stampa di Palazzo Madama.

INCONTRI OCCASIONALI

Quest'ultimo, rispondendo alle nostre domande, ci ha spiegato che, per quanto riguarda *Nomos*, Loiero "non ha preso parte ad alcun corso o incontro organizzato dalle medesima società" (lo svolgersi degli eventi ve l'abbiamo già snocciolato); per ciò che concerne *Running*, invece, "Loiero non ha partecipato ad alcuna attività strutturata" ma "si è trattato solo di un incontro del tutto occasionale, a titolo gratuito e strettamente personale". Cosa si intenda per "at-



tività strutturata” non è dato sapere.

LA GIRAVOLTA

Un altro giallo riguarda la questione del compenso. In un primo tempo, *Reti* ci aveva spiegato che tutti i docenti lo avrebbero ricevuto, a parte **Luigi Marattin**, consigliere economico di **Matteo Renzi**, accorso “solo” per una lezione introduttiva. Ieri invece, sempre da *Reti*, ci hanno fornito una versione opposta: “Loiero è intervenuto a titolo gratuito”. Anche stavolta non possiamo fare altro che prenderne atto. Ma cosa sarebbe cambiato se Loiero avesse percepito un compenso? Avrebbe dovuto chiedere l’autorizzazione del Senato: così dice il regolamento per quanto riguarda le attività retribuite al di fuori dell’ambito interno. Certo, a conclusione del nostro racconto resta il dubbio sull’opportunità di un funzionario pubblico di tenere docenze (per quanto gratuite) presso società private specializzate in attività di lobbying. Su questo, però, giudicate voi.